SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

recepire le eventuali modifiche e integrazioni delle Linee Guida FIPSAS, delle eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del C.O.N.I. e delle raccomandazioni dell'Osservatorio Permanente del CONI per le Politiche di Safeguarding.

Il presente modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva è pubblicato sul sito dell'Associazione, comunicato via mail a tutti i Soci al momento della prima iscrizione o al momento del rinnovo annuale, al Safeguarding Officer della Federazione insieme alla nomina del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni individuato dalla Associazione

Art. 2 – Ambito di applicazione

I soggetti tenuti al rispetto del presente documento sono:

a) tutti i Soci e i Tesserati della Torino Sub ASD

b) tutti coloro che intrattengono rapporti di lavoro o volontariato con la Associazione;

c) tutti coloro che, a qualsiasi titolo, intrattengono rapporti con la Torino Sub.

Art. 3 – Norme di condotta

È onere della Associazione strutturarsi in modo tale da dare attuazione alle finalità indicate all'art. 1, uniformando i propri comportamenti alle norme di condotta di seguito indicate:
a) assicurare un ambiente ispirato a principi di uguaglianza e di tutela della libertà, della dignità e dell'inviolabilità della persona: la partecipazione a corsi e allenamento in piscina è basata sulla condivisione degli spazi e del tempo disponibili senza distinzione di alcun tipo i partecipanti. Come previsto dalla FIPSAS, i corsi per persone disabili vengono svolti da Istruttori brevettati per quel tipo di corsi/insegnamento-

b) riservare ad ogni Socio e Tesserato attenzione, impegno e rispetto, senza distinzioni di età, etnia, condizione sociale, opinione politica, convinzione religiosa, genere, orientamento sessuale, disabilità e altro. A questo scopo l'Associazione garantisce che gli Istruttori assicurino, a ciascun allievo, di essere adeguatamente seguito in base al numero dei partecipanti ai vari corsi. Gli Istruttori, i tecnici e i Dirigenti della Associazione sono tenuti ad utilizzare comportamenti e linguaggio non discriminatori.

c) far svolgere l'attività sportiva nel rispetto dello sviluppo fisico, sportivo ed emotivo dell'allievo, tenendo in considerazione anche interessi e bisogni dello stesso. A tal fine si ricercherà un colloquio con i minori al fine di comprendere quali siano le loro ambizioni e i loro desideri in ambito didattico e sportivo in

Torino Sub

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

modo da poter programmare per ciascun Socio o Tesserato l'attività in modo da tener conto delle capacità individuali e delle aspirazioni di ciascuno.

d) prestare la dovuta attenzione ad eventuali situazioni di disagio anche derivante da disturbi dell'alimentazione alimentare, percepiti o conosciute anche indirettamente, con particolare attenzione a circostanze che riguardino i minori:

e) segnalare, senza indugio, ogni circostanza di interesse agli esercenti la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza: gli Istruttori segnaleranno direttamente ai genitori ogni anomalia rilevata. Gli allievi minorenni andranno accompagnati alle serate di allenamento e le assenze verranno segnalate dai genitori agli Istruttori di riferimento. I genitori garantiranno la loro presenza in tribuna per tutto il periodo dell'allenamento.

f) confrontarsi con il Responsabile delle Politiche di Safeguarding nominato dalla Associazione ove si abbia il sospetto circa il compimento di condotte rilevanti ai sensi del presente documento;

g) attuare idonee iniziative volte al contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione adottando i seguenti comportamenti:

- sollecitare atleti, tecnici e dirigenti all'uso di un linguaggio appropriato e comunque evitare l'uso di espressioni discriminatorie; sessiste, o di matrice razzista;
- richiedere ai tecnici e dirigenti di instaurare tra loro rapporti professionali evitando situazioni di imbarazzo;
- In nessun caso è previsto che tecnici o Istruttori prelevino Soci e Tesserati minorenni presso la loro abitazione per le attività esterne, alle quali è indispensabile la presenza di almeno uno dei genitori.
- Nell'accesso agli spogliatoi deve esser prevista la contemporanea partecipazione di almeno due Istruttori/Dirigenti in presenza di Soci/Tesserati minorenni.
- Gli allievi minorenni che si rendano responsabili di fenomeni di bullismo o cyberbullismo in qualunque momento delle attività, dall'ingresso fino alla uscita dall'impianto, vengono segnalati ai genitori. Al secondo episodio si procede con la segnalazione ai genitori, al safeguarderer e al Direttivo della Associazione per la valutazione di sanzioni.

h) spiegare in modo chiaro a coloro che assistono allo svolgimento di allenamenti, gare o manifestazioni sportive, di astenersi da apprezzamenti, commenti e valutazioni che non siano strettamente inerenti alla prestazione sportiva in quanto potrebbero essere lesivi della dignità, del decoro e della sensibilità della persona attraverso l'uso del sistema sanzionatorio previsto nel codice etico.

Torino Sub

j) favorire la rappresentanza paritaria di genere, nel rispetto della normativa applicabile;

k) rendere consapevoli i tesserati in ordine ai propri diritti, doveri, obblighi e responsabilità adottando le seguenti misure:

- Sia il modello organizzativo che il Codice di Condotta vengono pubblicati sul sito della Associazione (www.torinosub.it) ed inviato via mail a tutti i nuovi Soci e Tesserati al momento della prima iscrizione o del rinnovo annuale.

- All'interno della mail con cui vengono inviati i documenti vengono indicati: nominativo del Safeguarding nominato dalla Associazione, con indicazione indirizzo e-mail dedicato per poterlo contattare insieme alle procedure da seguire per la segnalazione di comportamenti lesivi al Safeguarding Officer nominato dalla FIPSAS

Art. 4 – Tutela dei minori - Obblighi

1. Tutti coloro che in ambito societario – a prescindere dalla forma del rapporto instaurato – svolgano funzioni che comportano contatti diretti e regolari con minori devono fornire copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

Art. 5 – Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dalla Associazione

1. Allo scopo di prevenire e contrastare ogni tipo di abuso, violenza e discriminazione sui Tesserati nonché per garantire la protezione dell'integrità fisica e morale degli sportivi, anche ai sensi dell'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021, la Associazione nomina un tesserato Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni e lo comunica alla FIPSAS.

2. Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dovrà essere prescelto tra i tesserati di comprovata moralità e competenza in possesso dei seguenti requisiti:

a) non aver riportato condanne penali anche non passate in giudicato per i seguenti reati: art 600-bis (prostituzione minorile); 600-ter (pornografia minorile), 600-quater (detenzione o accesso a materiale pornografico), 600-quater.1 *(Pornografia virtuale), 600-quinquies (iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile), 604-bis (propaganda e istigazione a delinquere per motivi discriminazione etnica e religiosa), 604-ter, (circostanze aggravanti) 609-bis (violenza sessuale) , 609-ter (circostanze aggravanti), 609-quater (atti sessuali con minorenne), 609-quinquies (corruzione di minorenne), 609-octies (violenza sessuale di gruppo), 609-undecies (adescamento di minorenni).

Torino Sub

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

b) non aver riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno, da parte delle FSN, delle DSA, degli EPS e del CONI o di organismi sportivi internazionali riconosciuti;

c) essere in possesso dei titoli abilitativi eventualmente previsti dai regolamenti federali.

d) 3. La nomina del Responsabile è adeguatamente resa pubblica mediante invio di mail a tutti i nuovi Soci e Tesserati nel momento della prima iscrizione o del rinnovo annuale come previsto dal prresente codice di condotta all'art. 3 lettera K e inserita nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

4. Il Responsabile dura in carica un anno e può essere riconfermato.

5. In caso di cessazione del ruolo di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, per dimissioni o per altro motivo, il sodalizio provvede entro 30 giorni alla nomina di un nuovo Responsabile inserendola nel sistema gestionale federale, secondo le procedure previste dalla regolamentazione federale.

6. La nomina di Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni può essere revocata ancora prima della scadenza del termine per gravi irregolarità di gestione o di funzionamento, ovvero per il venir meno dei requisiti necessari alla sua nomina, con provvedimento motivato dell'organo preposto del sodalizio. Della revoca e delle motivazioni è data tempestiva notizia al Safeguarding Officer della FIPSAS. Il sodalizio provvede alla sostituzione con le modalità di cui al precedente comma.

7. Il Responsabile è tenuto a:

- promuovere la corretta applicazione del Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati della FIPSAS nell'ambito della Associazione, nonché l'osservanza e l'aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta adottati dagli stessi;

- adottare le opportune iniziative, anche con carattere d'urgenza, per prevenire e contrastare nell'ambito del proprio sodalizio ogni forma di abuso, violenza e discriminazione nonché ogni iniziativa di sensibilizzazione che ritiene utile e opportuna;

- segnalare al Safeguarding Officer della FIPSAS eventuali condotte rilevanti e fornire allo stesso ogni informazione o documentazione richiesta;

- rispettare gli obblighi di riservatezza imposti dai Regolamenti FIPSAS;

Torino Sub

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

- formulare all'organo preposto le proposte di aggiornamento dei Modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei Codici di condotta, tenendo conto delle caratteristiche del sodalizio;

- valutare annualmente l'adeguatezza dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta nell'ambito del proprio sodalizio, eventualmente sviluppando e attuando sulla base di tale valutazione un piano d'azione al fine risolvere le criticità riscontrate;

- partecipare all'attività obbligatoria formativa organizzata dalla FIPSAS.

Art. 6 – Dovere di segnalazione

1. Chiunque venga a conoscenza di comportamenti rilevanti come individuati dal Regolamento e dalle linee guida predisposte dalla FIPSAS e nel presente documento integralmente richiamate, è tenuto a darne immediata comunicazione al Safeguarding Officer della FIPSAS, anche per il tramite del Safeguarding Officer nominato dalla Associazione.
2. Chiunque sospetta comportamenti rilevanti ai sensi del presente Regolamento può confrontarsi con il Responsabile delle politiche di salvaguardia nominato dallaAssociazione o direttamente con il Safeguarding Office della FIPSAS.

Art. 7 – Diffusione ed attuazione

1. Il presente documento è pubblicato sul sito internet del sodalizio, se nella sua disponibilità, e/o affisso presso la sede dello stesso ed è portato a conoscenza di tutti i collaboratori, qualunque sia il motivo della collaborazione, al momento in cui si instaura il rapporto con la Torino Sub.

Art. 8 – Sanzioni

Eventuali violazioni del presente modello organizzativo, da parte di chiunque, saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare i fatti riportati e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere, in linea da quanto previsto alla voce "Sanzioni" dal Codice etico. Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

1. Richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità. A questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo, anche gli allenatori o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani.
2. Richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
3. Sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
4. Espulsione dalla Torino Sub, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.

Torino Sub

5. La mancanza della visita medica o il mancato rinnovo della stessa, autorizza la Torino Sub a sospendere l'atleta da qualunque attività.
6. Il mancato pagamento della quota sociale entro i tempi concordati ad inizio stagione, autorizza la Associazione a sospendere l'ingresso agli impianti ai Soci/Tesserati dagli fino al saldo della stessa.
7. La Associazione avrà diritto di rivalsa sull'atleta, sui tecnici, sui dirigenti, sugli accompagnatori e sui genitori per le eventuali sanzioni comminate alla Torino Sub per causa degli stessi.
8. La valutazione circa la gravità di ogni avvenimento verrà decisa dal Direttivo e sarà inappellabile e insindacabile, così come le sanzioni che dovessero essere applicate.
9. Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata formalmente al diretto interessato.

Art. 9 – Norme finali

1. Il presente documento è aggiornato dall'organo direttivo della Associazione con cadenza almeno quadriennale e ogni qual volta necessario al fine di recepire le eventuali ulteriori disposizioni emanate dalla Giunta Nazionale del CONI, eventuali modifiche e integrazioni dei Principi Fondamentali approvati dall'Osservatorio Permanente del CONI per le politiche di Safeguarding ovvero le sue raccomandazioni nonché eventuali modifiche e integrazioni delle disposizioni della FIPSAS.

2. Eventuali proposte di modifiche al presente documento dovranno essere sottoposte ed approvate dal Direttivo della Associazione.

3. Per quanto non esplicitamente previsto si rimanda a quanto prescritto dallo Statuto della FIPSAS, nonché nel Regolamento per la prevenzione e il contrasto ad abusi, violenze e discriminazioni sui Tesserati e nel Codice di Condotta.

4. Il presente Regolamento, approvato dall'organo direttivo, entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Torino Sub

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

Premessa

L'attività sportiva ha un'importante funzione educativa e sociale, ed è veicolo attraverso il quale è possibile apprendere i valori reali che rendono il confrontarsi secondo le regole della propria disciplina. Un'attività affascinante e istruttiva allo stesso tempo. Proprio in questo senso è fondamentale difendere e promuovere, tra coloro che organizzano e divulgano la pratica sportiva, l'adesione a quei valori etici che ne costituiscono la forza ed il senso profondo. Pertanto abbiamo deciso di dotarci di un Codice Etico come guida ed ispirazione del comportamento per tutti coloro che, a vario titolo, partecipano al nostro progetto sportivo condiviso.
La Associazione Sportiva Dilettantistica TORINO SUB opera nell'ambito sportivo dell'insegnamento delle attività subacquee con e senza attrezzatura, in apnea e del nuoto. La Torino Sub riconosce lo sport quale strumento sociale, educativo e culturale ed aderisce ai principi del Fair Play, promuovendo e garantendo un ambiente sportivo ispirato ai concetti di lealtà, probità, correttezza e diligenza, amicizia e rispetto per gli altri. La Torino Sub ripudia ogni forma di discriminazione e di violenza, la corruzione, il doping e qualsiasi comportamento possa arrecare danno allo sport. La Torino Sub accetta ed applica le linee guida e i modelli organizzativi utilizzati dalla Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee con riferimento alla delibera CONI 255/223.

Torino Sub

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

social network, etc.) che esulino da quelli strettamente funzionali all'attività istituzionale.

- Perseguire il rispetto dei principi indicati nel presente documento, evitando di tollerare o partecipare a comportamenti di altri soggetti che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
- Astenersi dall'organizzare momenti conviviali non istituzionali con atleti minorenni, salvo il consenso dell'esercente la responsabilità genitoriale;
- agire in modo da tutelare la sfera emotiva del minore, evitando di assumere comportamenti che possano far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare gli altri, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo
- evitare di discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni soggetti escludendone altri.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

I Tesserati devono:

- comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza nello svolgimento di ogni attività connessa o collegata all'ambito sportivo e tenere una condotta improntate al rispetto nei confronti degli altri Tesserati;
- astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- garantire la sicurezza e la salute degli altri Tesserati, impegnandosi a creare e a mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo;
- impegnarsi nell'educazione e nella formazione della pratica sportiva sana, supportando gli altri Tesserati nei percorsi educativi e formativi;
- impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- astenersi da condotte offensive, minacciose o aggressive;
- collaborare con gli altri Tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dalla Associazione situazioni, anche potenziali, che espongano sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI, ISTRUTTORI E TECNICI

I Dirigenti sportivi, gli Istruttori e i Tecnici devono:

- agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei Tesserati, specie se minori;
- contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei Tesserati, specie se minori;
- evitare ogni contatto fisico non necessario con i Tesserati, specie se minori;

TorinoSub

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

- promuovere un rapporto tra Tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero i soggetti preposti alla vigilanza;
- organizzare l'attività sportiva e gli allenamenti in modo da garantire la privacy degli atleti negli spogliatoi, ovvero facendo in modo che durante l'attività sportiva o in caso di visite mediche e trattamenti con fisioterapisti o simili, vi sia sempre la presenza di un responsabile della Associazione, evitando di accompagnare i minori a casa o facendo in modo che, se ciò sia necessario che vi sia sempre la presenza di un componente dello staff;
- astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei Tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero dai soggetti preposti alla vigilanza;
- astenersi dal creare situazioni di intimità con il Tesserato minore;
- impiegare le necessarie competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti loro affidati;
- dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- sostenere i valori dello sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei Tesserati;
- conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di safeguarding, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro abusi, violenze o discriminazioni nominato dalla sAssociazione e/o al Safeguarding Office della FIPSAS situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Gli atleti devono:

- rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;

Torino Sub

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

- astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o tutoria ovvero ai soggetti preposti alla vigilanza, nonché al Responsabile del Safeguarding e/o il Safeguarding Officer della FIPSAS;
- segnalare senza indugio al Responsabile contro le violenze, abusi e discriminazioni nominato dalla Associazione e/o al Safeguarding Office della FIPSAS situazioni, anche potenziali, che espongano i Tesserati a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

PROCEDURE DI SELEZIONE DEGLI OPERATORI SPORTIVI

L'Associazione per chiunque svolga attività a contatto con i minori, richiede preventivamente copia del certificato del casellario giudiziale ai sensi della normativa vigente.

COMPORTAMENTO DA TENERE IN PRESENZA DI UNA POSSIBILE CONDOTTA RILEVANTE

Tutti i Tesserati devono essere vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per gli altri e devono riportare ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso, maltrattamento, violenza o discriminazione verso altri al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Associazione o al Safeguarding Office della FIPSAS attraverso la formulazione di segnalazioni da compiere con le modalità indicate sul sito www.fipsas.it
Chiunque sospetti comportamenti rilevanti può confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del sodalizio di appartenenza o direttamente con il Safeguarding Office della FIPSAS.
In caso di minori coinvolti può essere opportuno segnalare in maniera tempestiva eventuali segnali di malessere all'esercente la responsabilità genitoriale. Possono verificarsi però situazioni nelle quali collaborare con gli esercenti la responsabilità genitoriale potrebbe rivelarsi non sufficiente o addirittura un danno anziché un beneficio: per esempio se uno dei genitori fosse responsabile dell'abuso o se un uno di essi si dimostrasse incapace di affrontare in maniera adeguata la situazione. In questi casi sarebbe opportuno confrontarsi con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni del sodalizio.

AZIONI DISCIPLINARI

Eventuali violazioni del presente Codice Etico da parte di chiunque saranno valutate dal Consiglio Direttivo, che avrà il compito di verificare i fatti riportati e quindi ascolterà le testimonianze di tutte le parti in causa. Nel caso di accertamento delle violazioni, il Consiglio Direttivo deciderà l'azione disciplinare da intraprendere.
Le azioni disciplinari possibili sono le seguenti:

- Richiamo verbale non ufficiale, nei casi di mancanze di minore entità. A questa sanzione possono fare ricorso direttamente, senza ricorrere all'intervento del Consiglio Direttivo, anche gli Istruttori, Allenatori o dirigenti in virtù del ruolo che a loro viene riconosciuto di educatori e di esempio per i più giovani.

TorinoSub

SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO SUB TORINO

- Richiamo ufficiale verbale o scritto, nei casi di ripetute trasgressioni non gravi;
- Sospensione dall'attività per un periodo di tempo, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o reiterate ammonizioni;
- Espulsione dalla Torino Sub, nei casi di gravi violazioni delle norme e/o comportamenti incompatibili con i valori e i principi del Codice etico.
- La mancanza della visita medica o il mancato rinnovo della stessa, autorizza la Torino Sub a sospendere l'atleta da qualunque attività.
- Il mancato pagamento della quota sociale entro i tempi concordati ad inizio stagione, autorizza la Associazione a sospendere dagli allenamenti l'atleta fino al saldo della stessa.
- La Associazione avrà diritto di rivalsa sull'atleta, sui tecnici, sui dirigenti, sugli accompagnatori e sui genitori per le eventuali sanzioni comminate alla Torino Sub per causa degli stessi.
- La valutazione circa la gravità di ogni avvenimento verrà decisa dal Direttivo e sarà inappellabile e insindacabile, così come le sanzioni che dovessero essere applicate.
- Ogni tipo di decisione adottata deve essere comunicata formalmente al diretto interessato.

RISERVATEZZA

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni della Associazione e il Safeguarding Office della FIPSAS sono tenuti agli obblighi di riservatezza previsti dal Regolamento federale L'identità del segnalante non può essere rivelata a persone diverse da quelle competenti a ricevere o a dare seguito alle segnalazioni. La protezione riguarda non solo il nominativo del segnalante ma anche tutti gli elementi della segnalazione dai quali si possa ricavare, anche indirettamente, l'identificazione del segnalante

Torino Sub